



Anch'io vado a scuola! I primi giorni con mamma e papà

di Paola Milani e Luisa Gialma

Kite edizioni, Padova, 2010

a cura di Roberta Bertolas

Essere accolti, esplorare pian piano dove non si tocca, separarsi per poi incontrarsi. Sono questi i contenuti che fanno da cornice ad *"Anch'io vado a scuola"* e *"Un tempo per incontrarsi"*, un picturebook e un quaderno pedagogico, organicamente progettati per affrontare il tema dell'inserimento alla scuola dell'infanzia. L'albo racconta la storia di un bambino (narrata in prima persona) che si trova di fronte alla sua prima grande prova di ingresso nel mondo sconosciuto della scuola, ma soprattutto dinanzi al distacco dalla mamma e dal papà. Attraverso le immagini colorate di Luisa Gialma e le parole semplici e sensibili di Paola Milani si percorrono in modo minuzioso e delicato le ansie, le paure e le gioie dei primi giorni di inserimento. Il protagonista racconta le emozioni dell'ingresso in quel posto dove ci sono tanti giochi e muri colorati; descrive il momento del distacco dalla mamma e i gesti di cura e di consolazione di quella maestra "morbida dai capelli ricci"; il momento in cui è bello ritrovarsi perché dopo una giornata di giochi si ha anche "più mamma e più papà". Un albo dove l'ingresso alla scuola dell'infanzia si connota come l'occa-

abc

Le parole in tasca:

Attaccamento

I bambini sono orientati fin dalla nascita all'interazione con gli altri esseri umani manifestando una predilezione particolare, ovvero un attaccamento, nei confronti di una persona, solitamente la madre. Negli anni '60 John Bowlby formulò la Teoria dell'Attaccamento, la quale descrive il legame che il bambino sviluppa durante la prima infanzia con la figura di riferimento. Secondo l'autore esistono diversi tipi di legame (sicuro, insicuro-evitante, insicuro-resistente, disorganizzato), pertanto più il legame è sicuro e genera nel bambino protezione più egli è proteso nell'esplorare e nel relazionare luoghi e persone sconosciute.

idee
per
crescere



sione favorevole per fare entrare nuovi mondi nel privato della famiglia, dove il tempo trascorso lontano è un tempo di esperienze che arricchiscono, indispensabile per la crescita del bambino.

L'albo illustrato è in tandem con un quaderno pedagogico. Può essere utilizzato da solo per leggere la storia ai bambini, o insieme al quaderno, come strumento di approfondimento per insegnanti e genitori che si trovano a dover arricchire la "cassetta degli attrezzi" del loro complessivo progetto di educazione.

Si tratta di uno strumento di carattere operativo finalizzato a predisporre l'inserimento. Mette infatti a disposizione alcune riflessioni e alcune pratiche su ciò che risulta indispensabile in questa fase delicata della scuola dell'infanzia.

Il quaderno si struttura in una prima parte che riporta il testo dell'albo illustrato a cui seguono tre capitoli, ognuno dei quali descrive in maniera operativa le tre pratiche che costituiscono il generarsi di quell'iniziale relazione triadica che svolge un ruolo di imprinting rispetto alle fasi successive: i gruppi di parola, la prima riunione, il primo colloquio. Il testo si conclude con due parti bibliografiche, una dedicata ai genitori e una alle insegnanti.